

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA
DI CONCERTO CON
L'ASSESSORE REGIONALE PER L'ECONOMIA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche, contenente l'“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti”;
- VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, e successive modifiche, recante le “Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche, recante le “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, e successive modifiche, di “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116, e successive modifiche, recante le “Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia”;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche, recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”, che all'articolo 2, lett. e), attribuisce al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche, contenente il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ” e in particolare gli articoli 30, 31, 35 e 38, recanti le disposizioni in materia di obblighi conservativi di beni culturali di proprietà privata, nonché in materia di concorso nella spesa in favore dei proprietari, possessori e detentori di predetti beni;
- VISTO D.P.Reg. n. 389/Area del 22 luglio 2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Prof. Avv. Alessandro Dagnino Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Economia;
- VISTO il D.P.Reg. n. 26/Area del 23 gennaio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Dott. Francesco Scarpinato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”;
- DATO ATTO che l'articolo 8 “Disposizioni in materia di beni culturali”, della già citata legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, ai commi 2, 3, 4 e 5, attribuisce e regola la facoltà dell'Assessore regionale per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, di contribuire, ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modifiche, alla spesa sostenuta dal proprietario, possessore o detentore di edifici a destinazione d'uso abitativo che, alla data di entrata in vigore della stessa legge, siano stati dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo;
- VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che, in riferimento alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 art. 8 comma 2, prevede sul cap. 777311 la spesa annua di € 250.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

CONSIDERATO di dover definire le modalità di proposizione delle domande finalizzate all'accesso alla concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, comma 2, per le annualità 2026-2027-2028;

DECRETANO

ARTICOLO 1

È emanato l'allegato provvedimento, parte integrante del presente Decreto, che disciplina la presentazione delle domande finalizzate alla concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, comma 2, in ragione delle previsioni della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

ARTICOLO 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Dopo la pubblicazione sul sito istituzionale il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Palermo, li 26/03/2026

L'Assessore per i Beni Culturali
e l'Identità Siciliana
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

L'Assessore per l'Economia
Prof. Avv. Alessandro Dagnino

**FRANCESCO
PAOLO
SCARPINATO**

Firmato digitalmente
da FRANCESCO PAOLO
SCARPINATO
Data: 2026.03.23
15:13:00 +01'00'

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE AGEVOLATIVE PER LE DIMORE STORICHE

DESTINATARI

I soggetti destinatari dei benefici di cui all'articolo 8 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, commi 2, 3, 4 e 5, che ha trovato ulteriore provvista economica a supporto in ragione delle previsioni della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, sono i proprietari, possessori o detentori di edifici a destinazione d'uso abitativo che, alla data di entrata in vigore della legge regionale 8/2018, sono stati dichiarati di importante interesse culturale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 42/2004, e successive modifiche ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio").

ISTANZE

Per l'anno 2026 le istanze, in carta semplice, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere trasmesse via PEC al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, al seguente indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal proprietario, possessore o detentore del bene da restaurare.

ANNO 2027 - 2028. Le nuove istanze dovranno essere inviate entro il 31 marzo di ciascun anno, con le medesime modalità di cui al presente provvedimento;

DOCUMENTAZIONE

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Copia del progetto dei lavori da realizzare e del provvedimento di approvazione emesso, ai sensi dell'articolo 21 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. competente per territorio;
- Copia del provvedimento di approvazione o deposito del progetto da produrre, solo nei casi in cui ricorra l'obbligo del parere del Genio Civile competente per territorio;
- Quadro economico o preventivo di spesa;
- Cronogramma dei lavori;
- Relazione storico-artistica e relazione tecnica inerenti gli interventi da realizzare;
- Copia del "decreto di vincolo" o della dichiarazione ex articoli 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, e successive modifiche;
- Copia di eventuali altre autorizzazioni di legge;
- Programma dettagliato delle iniziative previste di fruizione pubblica.

Nelle more dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ai soli fini dell'inserimento in graduatoria, il richiedente potrà trasmettere, a dimostrazione dell'avvenuta presentazione del progetto alla Soprintendenza BB.CC.AA. e/o all'Ufficio del Genio Civile, la copia della ricevuta di versamento dei diritti fissi.

Il provvedimento di concessione del contributo potrà essere formalizzato solo dopo l'ottenimento delle autorizzazioni richieste.

Altresì, gli interessati dovranno dichiarare se sul medesimo immobile sono stati o meno concessi contributi in anni precedenti da parte della Regione Siciliana o da altri Enti Pubblici.

SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento è concesso per gli interventi di seguito declinati:

- Restauro, consolidamento e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei beni immobili;
- Interventi d'urgenza o somma urgenza idonei ad eliminare le situazioni di rischio connesse al bene culturale;
- Predisposizione e collocazione di strutture e impianti volti alla valorizzazione e fruizione del bene ovvero all'utilizzo innovativo dello stesso;
- Lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'efficientamento energetico.

Resta inteso che gli interventi in parola dovranno essere realizzati esclusivamente da imprese qualificate a norma delle vigenti disposizioni in materia di restauro di beni culturali.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze è demandata ad una Commissione appositamente costituita con provvedimento dell'Assessore per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana.

La Commissione provvederà a valutare le istanze, avuto riguardo della ricevibilità e ammissibilità della documentazione pervenuta e dei criteri di priorità e stilerà apposita graduatoria recante i relativi punteggi che andrà ad integrarsi con la precedente graduatoria 2025.

Qualora nell'anno 2026 venga presentata da parte di un soggetto già inserito nella graduatoria 2025 una nuova istanza avente ad oggetto un intervento riguardante il medesimo immobile, la suddetta istanza sostituirà quella precedente e sarà sottoposta a nuova valutazione.

CRITERI DI PRIORITÀ

Costituiscono criteri di priorità per la concessione del contributo:

1. L'urgenza dell'intervento, in quanto sussistenti circostanze di pericolo tali da minacciare l'incolumità delle persone o la perdita del bene;
2. L'importanza del bene sotto il profilo storico-artistico e architettonico;
3. La rilevanza del programma di fruizione pubblica;
4. La circostanza che gli interventi proposti costituiscono una prosecuzione e/o un completamento di interventi di restauro rimasti incompleti ed eseguiti a totale carico del proprietario.

In caso di parità di punteggio tra i soggetti collocati nella graduatoria che sarà formata all'esito della valutazione, sarà ritenuta prevalente l'istanza prima pervenuta.

INTERVENTO FINANZIARIO

Per la determinazione della percentuale del contributo si terrà conto di altri contributi pubblici e di eventuali contributi privati relativamente ai quali sono stati ottenuti benefici fiscali.

L'ammontare del contributo, a valere sui fondi stanziati nel bilancio regionale (ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, comma 2, per come rifinanziata dalla legge regionale 5 gennaio 2026, n.1), non potrà essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile, e comunque il contributo concesso non potrà eccedere la somma di € 200.000,00 (duecentomila euro).

Il contributo sarà erogato in favore degli aventi diritto a conclusione dei lavori, previa presentazione di idonea documentazione.

Dopo il provvedimento di concessione del contributo, potranno, su specifica richiesta dei beneficiari, essere erogati acconti sulla base degli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. competente per territorio, comprensivi di collaudo e regolare esecuzione, fatture elettroniche debitamente quietanzate, tracciabilità dei flussi finanziari e ogni altro dato ed eventuale documento necessario alla liquidazione.

La dichiarazione di accettazione del contributo dovrà essere inviata entro e non oltre 30 giorni dalla notifica di concessione.

I lavori dovranno avere inizio entro e non oltre i 60 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo.

Nel caso di mancata comunicazione di accettazione del contributo, l'Amministrazione ha facoltà, entro l'esercizio finanziario di concessione del contributo, di scorrere la graduatoria e destinare il contributo ad un nuovo assegnatario, primo dei non ammessi.

I lavori dovranno essere conclusi, a pena di decadenza, entro 18 mesi dalla comunicazione di inizio lavori. Il tempo di esecuzione dei lavori potrà essere prorogato per 3 mesi, a seguito di specifica e motivata richiesta.

CONVENZIONI PER LA FRUIZIONE DELL'IMMOBILE

La fruizione pubblica degli immobili sottoposti ad interventi conservativi con il concorso economico della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.Lgs 42/2004, e successive modifiche, sarà stabilita, caso per caso, da appositi Accordi o Convenzioni da stipularsi con le Soprintendenze competenti per territorio all'atto dell'erogazione del contributo.

Nei singoli Accordi o Convenzioni verranno stabiliti i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, in base all'importanza del bene, al contributo ricevuto e alla tipologia degli interventi.

In ogni caso negli Accordi o Convenzioni dovrà prevedersi:

- La possibilità di accesso del pubblico ad alcuni ambiti significativi interni per almeno un giorno al mese, distribuito nell'arco dell'intero anno, anche per attività didattiche e scientifiche;

- Un limite temporale di accesso al pubblico almeno decennale.

Si puntualizza che i singoli Accordi o Convenzioni dovranno essere stipulati con le Soprintendenze competenti per territorio anche nel caso in cui i lavori eseguiti con contributo regionale riguardino la sola facciata.

ATTIVITÀ INFORMATIVE ED ISPETTIVE

Al fine di verificare il rispetto delle previsioni del presente provvedimento le Amministrazioni interessate potranno in qualsiasi momento svolgere attività ispettive e verifiche sull'utilizzo delle risorse finanziarie erogate, sui rendiconti e sul rispetto delle previsioni negli Accordi o Convenzioni.

L'Assessore per i Beni Culturali
e l'Identità Siciliana
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

L'Assessore per l'Economia
Avv. Prof. Alessandro Dagnino

**FRANCESCO
PAOLO
SCARPINATO**

Firmato digitalmente
da FRANCESCO
PAOLO SCARPINATO
Data: 2026.03.23
15:13:46 +01'00'